

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA

La continuità del percorso educativo non significa né uniformità né assenza di cambiamento; consiste, piuttosto, nel considerare la transizione secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità e la pari dignità di ciascuna scuola nella diversità dei rispettivi ruoli, delle differenti funzioni e quindi anche dei diversi aspetti organizzativi. Gli alunni, nel passaggio di scuola si trovano, come persone, a dover ridefinire le loro relazioni, il loro agire: possono essere ben "corazzati" e quindi in grado di affrontare la transizione in modo naturale, sostenibile anche se faticoso; possono però non avere le risorse sufficienti per questa sfida e allora compaiono arresti o regressioni nella crescita, situazioni queste che vanno capite e sostenute con grande attenzione pedagogica.

I cambiamenti sono necessari, la discontinuità può rappresentare la crescita purché le differenze siano graduate e permangano alcune importanti condizioni pedagogiche (ad es. l'idea di bambino, l'idea di educazione, il ruolo dell'adulto, la gestione dell'errore, la ritualità, la comunicazione positiva e altro...).

È necessario in questo senso attivare forme di coordinamento in senso verticale sul piano istituzionale, pedagogico e curricolare tra i diversi momenti del cammino scolastico del bambino.

PERCORSI DI CONTINUITÀ

I percorsi di continuità attivati ogni anno prevedono alcuni passaggi comuni a tutti i plessi:

- incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola per la messa a punto di un progetto educativo-didattico che coinvolga i bambini grandi della Scuola dell'Infanzia e i bambini della Prima classe della scuola Primaria. Temi e modalità sono concordati in base ai bisogni evidenziati e tenendo conto degli itinerari didattici che ciascuna istituzione intende attivare;
- visita alla scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di conoscere alcuni degli insegnanti e, almeno sommariamente, degli spazi. Per questa fase è previsto il coinvolgimento dei bambini di terza o quarta della Scuola Primaria. Questa scelta ha l'obiettivo di responsabilizzare i più grandi attraverso un compito di realtà che li vedrà coinvolti nella progettazione e conduzione della visita. I bambini più piccoli potranno invece vivere l'esperienza di tutoraggio da parte dei più grandi.
- incontri tra bambini sulla base del progetto ideato dai docenti e documentato;

- passaggio alla scuola primaria del materiale elaborato insieme durante il percorso e suo utilizzo come elemento di facilitazione rispetto al nuovo inserimento;
- lettura delle schede per il passaggio di informazioni stilate dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia entro dieci giorni dall'inizio della scuola. Questa tempistica consente agli insegnanti di avere già conosciuto il bambino, ma di essere ancora in tempo per cogliere quei suggerimenti che potrebbero rivelarsi preziosi proprio per la fase di accoglienza iniziale. In particolare:
 - La scheda della scuola dovrebbe mettere in luce, oltre al contesto educativo, i temi privilegiati, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, anche gli stili educativi e le scelte rispetto ai comportamenti, alle regole, alle modalità di approccio e interazione perseguiti durante i tre anni della Scuola dell'Infanzia.
 - La scheda del gruppo può evidenziare aspetti utili a spiegare la rete di relazioni all'interno della quale i bambini hanno trascorso i tre anni di scuola dell'infanzia, oltre a riportare notizie sulla composizione e le caratteristiche del gruppo stesso. Può inoltre fornire informazioni sulle esperienze educativo-didattiche vissute dai bambini.
 - Un'attenzione particolare va riservata allo strumento scheda individuale: essa non dovrebbe essere una scheda di valutazione, ma dovrebbe risultare uno "sguardo d'insieme" rivolto al bambino, contenente informazioni utili a conoscerne la personalità, lo stile di pensiero, di apprendimento e di relazione. Può descrivere come il bambino si è modificato nel tempo, indicando anche quali sono state le strategie adottate dagli insegnanti per supportarlo.
- Incontro di confronto/restituzione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola (mese di ottobre)